

41 numero civico

(381/737) numero particella catasto attuale / catasto gregoriano

○ ingresso attività commerciali

● ingresso residenze

○ ingresso residenze murato

■ Archivio Storico Capitolino (Titolo 54)  
part. 378/740:1871, prot 9962  
part. 381/738:1884, prot 31256

■ Ufficio Tecnico Erariale:  
- Accertamento generale della proprietà  
immobiliare urbana (1939):  
part. 382/732, 380/736, 375/733+734,  
370/733  
- Nuovo Catasto Edilizio Urbano (1981):  
part 382/739, 379/735, 375/733+734

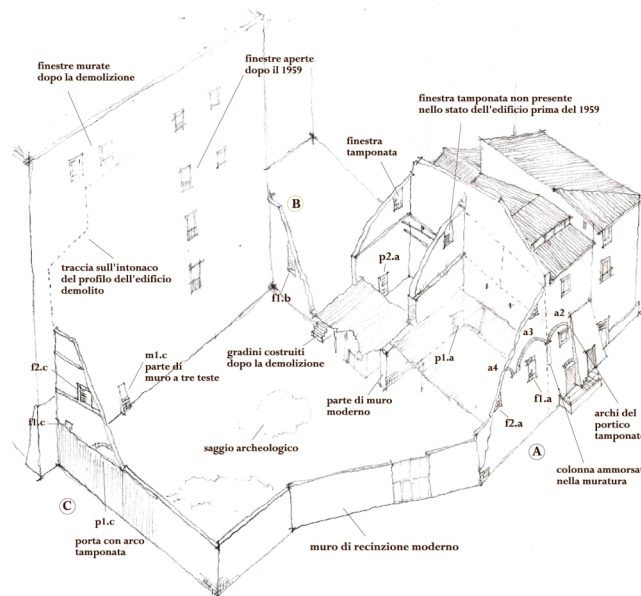
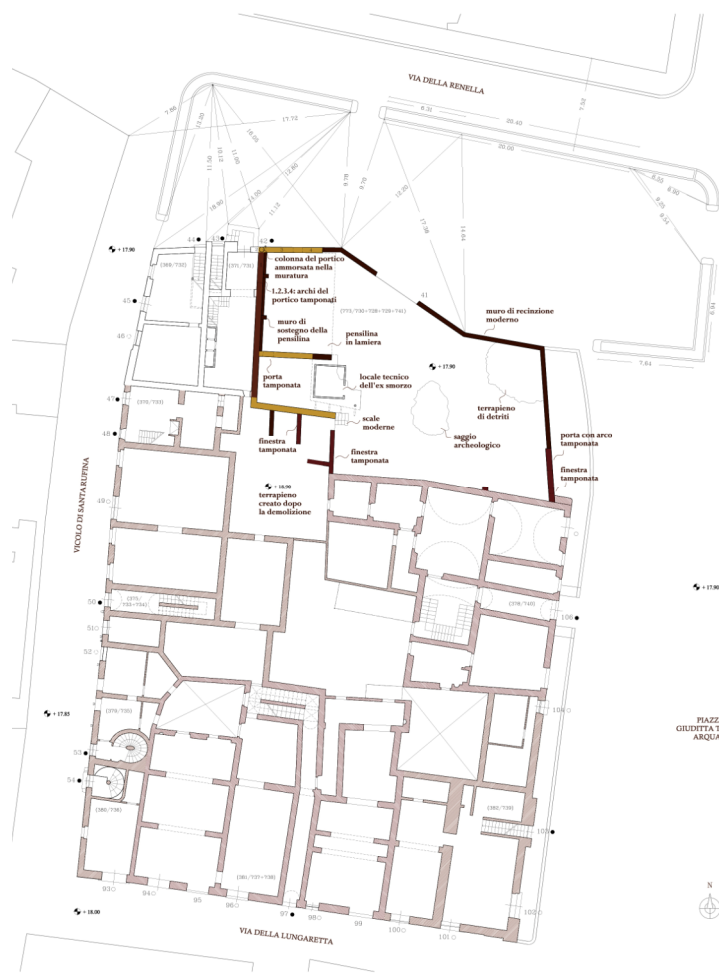
□ Rilievo diretto

■ Ruederi muratura in laterizio

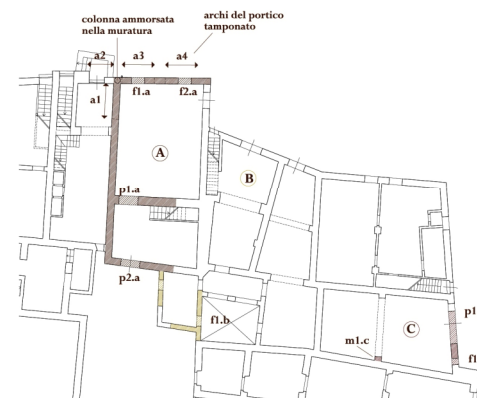
■ Ruederi muratura in tuffelli a tessitura regolare

■ Rudere di muratura mista  
(tuffelli e laterizi di reimpiego  
per i tamponamenti)

■ Muratura moderna a blocchetti

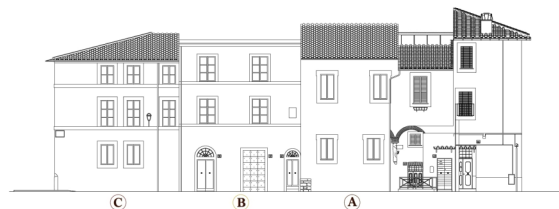


ASSONOMETRIA DEL RUDERE DEGLI EDIFICI DEMOLITI



fl.a : finestra, numero di riferimento in pianta, unità edilizia di appartenenza  
p1.a: porta, numero di riferimento in pianta, unità edilizia di appartenenza

PIANTA PIANO TERRA DEGLI EDIFICI PRIMA DELLA DEMOLIZIONE  
scala 1:200



PROSPETTO - VIA DELLE RENELLA  
scala 1:200



PIANTA PIANO PRIMO  
scala 1:400



OSPETTO - PIAZZA GIUDITTA TAVANI ARQUATI  
la 1:200

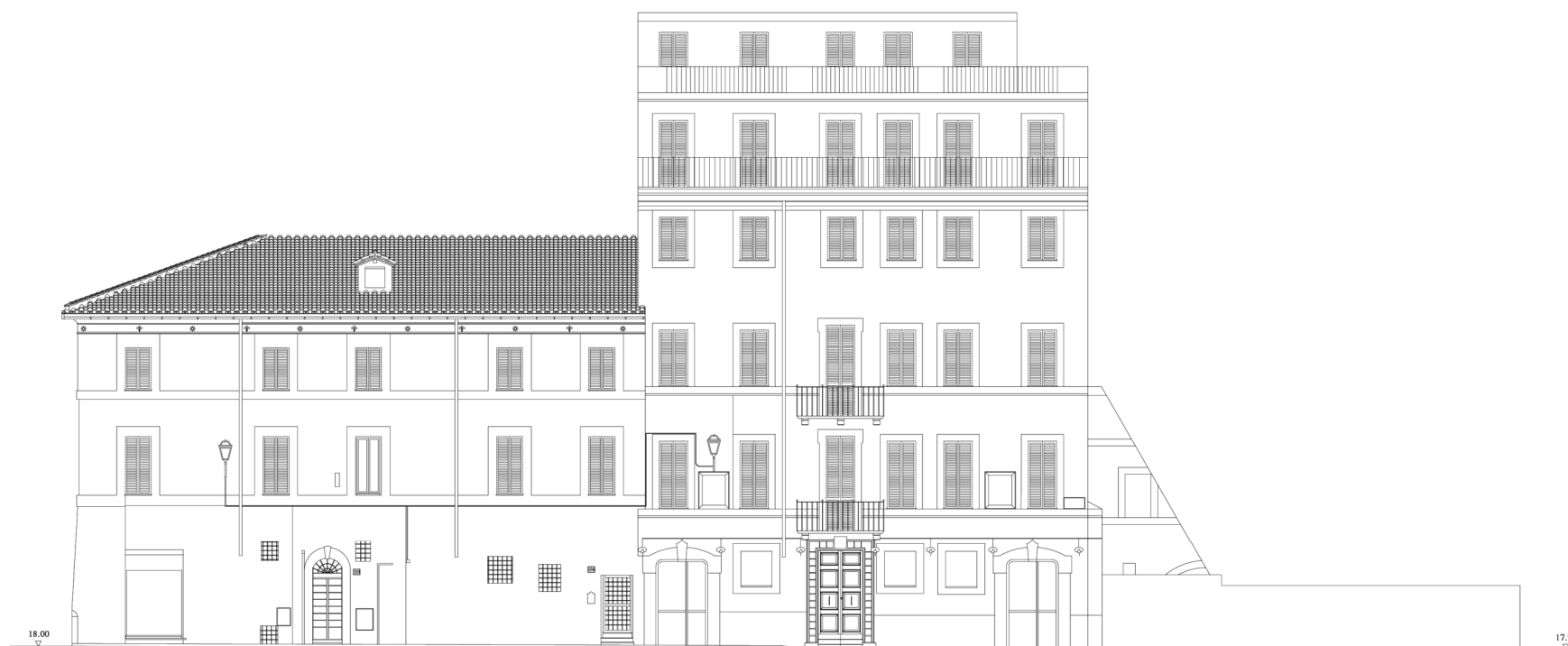


PIANTA PIANO SECONDO  
scala 1:400

rilevato dello stato attuale e dello stato prima della demolizione



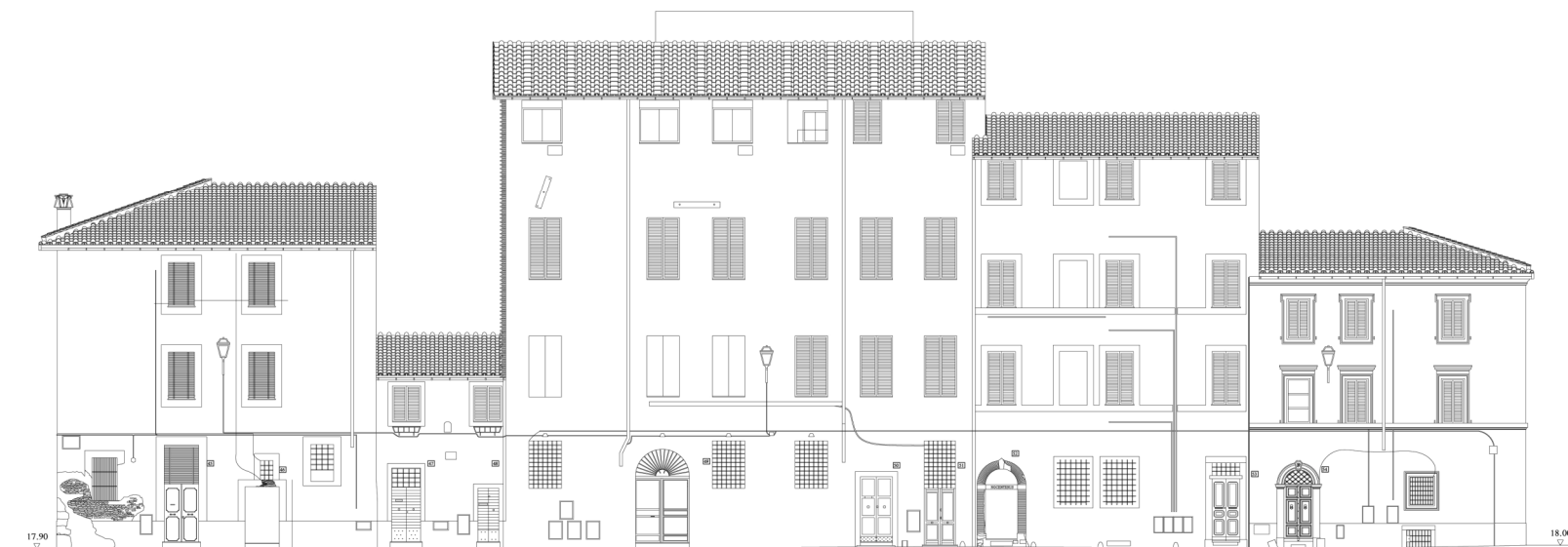
PROSPETTO A1 - VIA DELLA RENELLA



PROSPETTO B1 - PIAZZA GIUDITTA TAVANI ARQUATI



PROSPETTO C1 - VIA DELLA LUNGARETTA scala 1:100



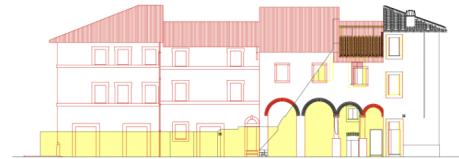
PROSPETTO D1 - VICOLO DI SANTA RUFINA scala 1:100

## DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI

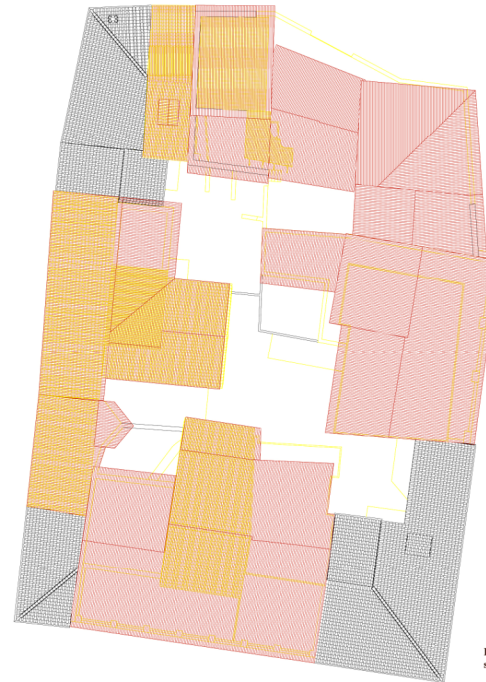
demolizioni ricostruzioni



PIANTA PIANO TERRA  
scala 1:200



PROSPETTO - VIA DELLE RENELLA scala 1:200



PIANTA DELLE COPERTURE  
scala 1:200



PROSPETTO - VICOLO DI S. RUFINA scala 1:200



PROSPETTO - VIA DELLA LUNGARETTA scala 1:200



PROSPETTO - PIAZZA G. TAVANI ARQUATI scala 1:200

L'intervento di recupero dell'isolato compreso tra Via della Renella, Vico di S. Rufina, Via della Lungaretta e Piazza G. T. Arquati si articola su due differenti livelli: il primo comprende la ricostruzione degli edifici demoliti nel 1959, l'altro si estende a tutto l'isolato con un progetto teso a liberare le unità edilizie e le relative corti interne dalle superaffollamenti e sperequazioni (fine ottocentesche - novecentesche), incoerenti con gli edifici originari ed il loro sviluppo organico.

**INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE:**  
Il progetto prevede la ricostruzione degli edifici demoliti, con unità edilizie monofamiliari, a destinazione residenziale. L'unità edilizia d'angolo demolita, rifusione di 3 unità abitative, è stata ricostruita in 2 unità edilizie, con l'accorpamento di sole due case per motivi dimensionali. Per quanto riguarda la casa con traccia del portico medioevale, il progetto ne ha previsto la ricostruzione allo stato normale Quattrocentesco, con la riapertura del portico antistante.

**INTERVENTO SULL'ISOLATO:**  
L'intervento sull'isolato prevede:  
- l'eliminazione delle superaffollamenti Novecenteschi che hanno invaso le corti interne, al fine di renderle nuovamente fruibili.  
- l'abbassamento di uno o due piani di alcune unità edilizie per riportarle a quelle che sono le caratteristiche del tipo a cui appartengono e al fine di ricreare un buon rapporto tra la dimensione delle strade e altezza degli edifici e di conseguenza una buona insolazione di questi.  
- il trattamento dei prospetti con l'eliminazione delle persiane e la sostituzione di portoncini, ove necessario, con quelli tipici della tradizione romana, così come la sostituzione di porte a piano terra con finestre, ove lo stato attuale non fosse compatibile con le caratteristiche architettoniche dell'edificio.  
- la ricostruzione delle coperture delle unità a cui si è demolito uno o due piani

## DISTRIBUZIONE FUNZIONALE

La distribuzione funzionale del progetto di recupero dell'isolato ha seguito la tradizionale distinzione tra piano terra e piani superiori, che vede il primo destinato ad un uso specialistico (botteghe, magazzini ecc.) e gli altri ad uso residenziale.

L'intervento ha quindi mirato, attraverso l'eliminazione di tutte le superaffollamenti che le hanno intasate, al recupero e valorizzazione delle corti interne secondo la loro originaria funzione, ridistribuendo tali spazi secondo la suddivisione fondiaria più coerente con le unità edilizie e la loro organica trasformazione.



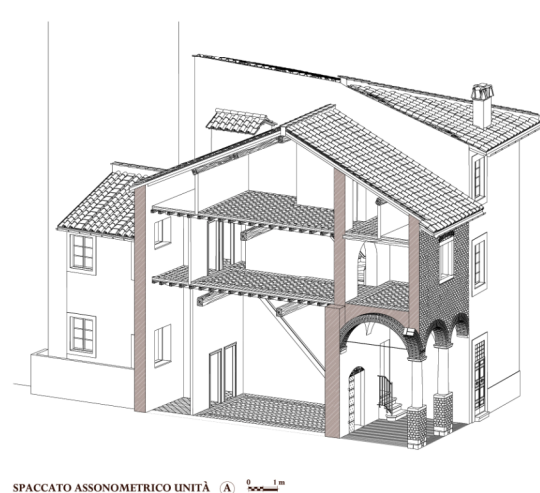
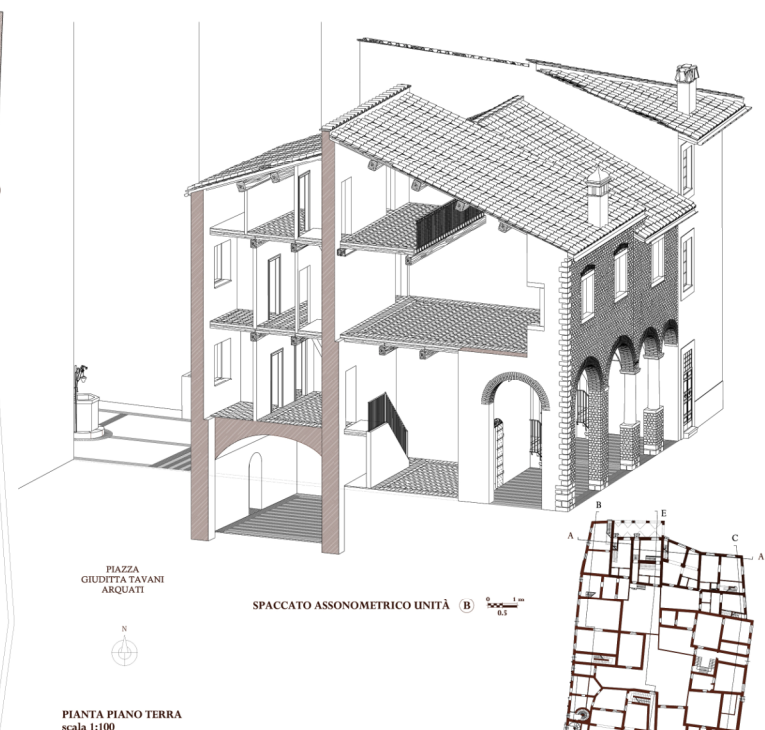
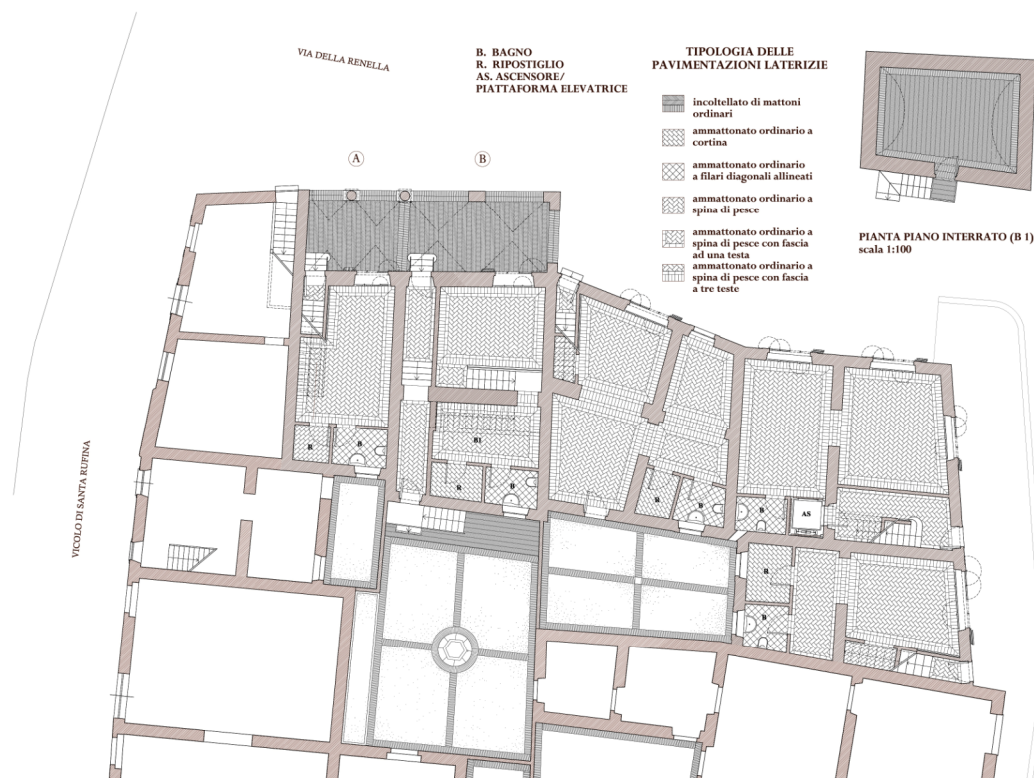
PIANTA PIANO TERRA scala 1:500

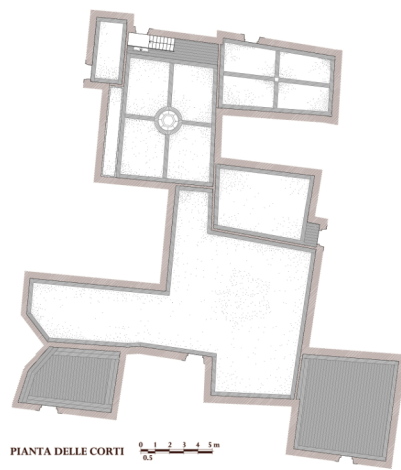
botteghe distribuzione  
residenze corti interne



PIANTA PIANO TIPO scala 1:500



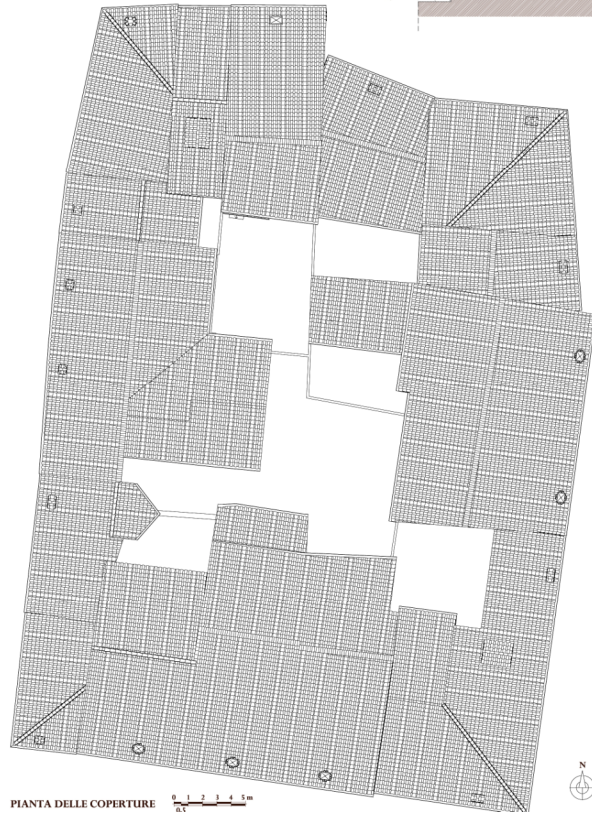




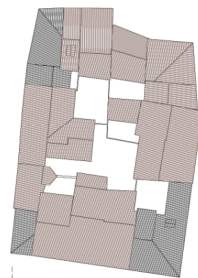
PIANTA DELLE CORTI  
0 1 2 3 4 5 m  
0,5



SEZIONE E-E scala 1:100



PIANTA DELLE COPERTURE  
0 1 2 3 4 5 m  
0,5



coperture ricostruite  
coperture esistenti  
PIANTA DELLA GEOMETRIA  
DELLE FALDE  
scala 1:500



corti interne: pavimentazione -  
incollato di mattoni ordinari  
1 - 3 - 4 - 5 pertinenza residenze  
2 - 6 - 7 pertinenza botteghe  
PIANTA DELLE CORTI  
scala 1:500

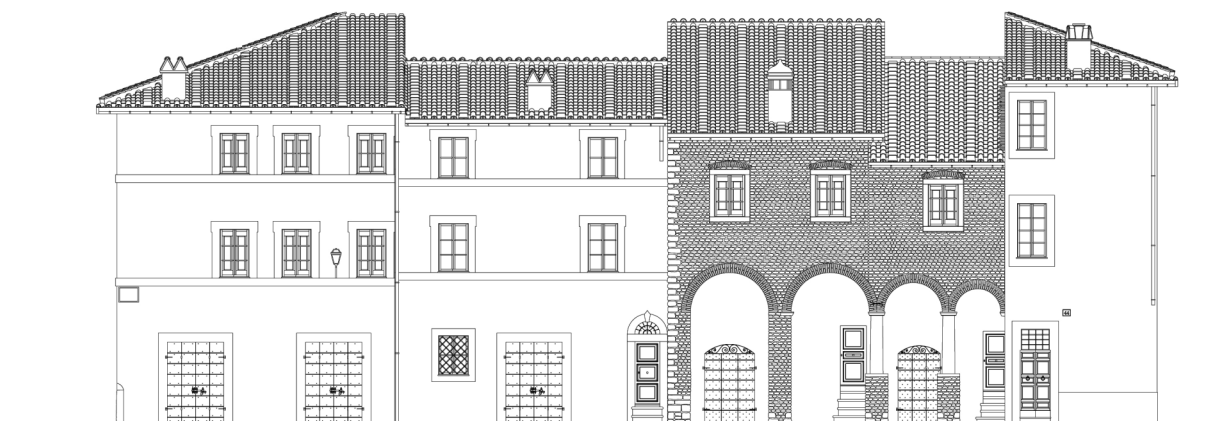


SEZIONE D-D scala 1:100



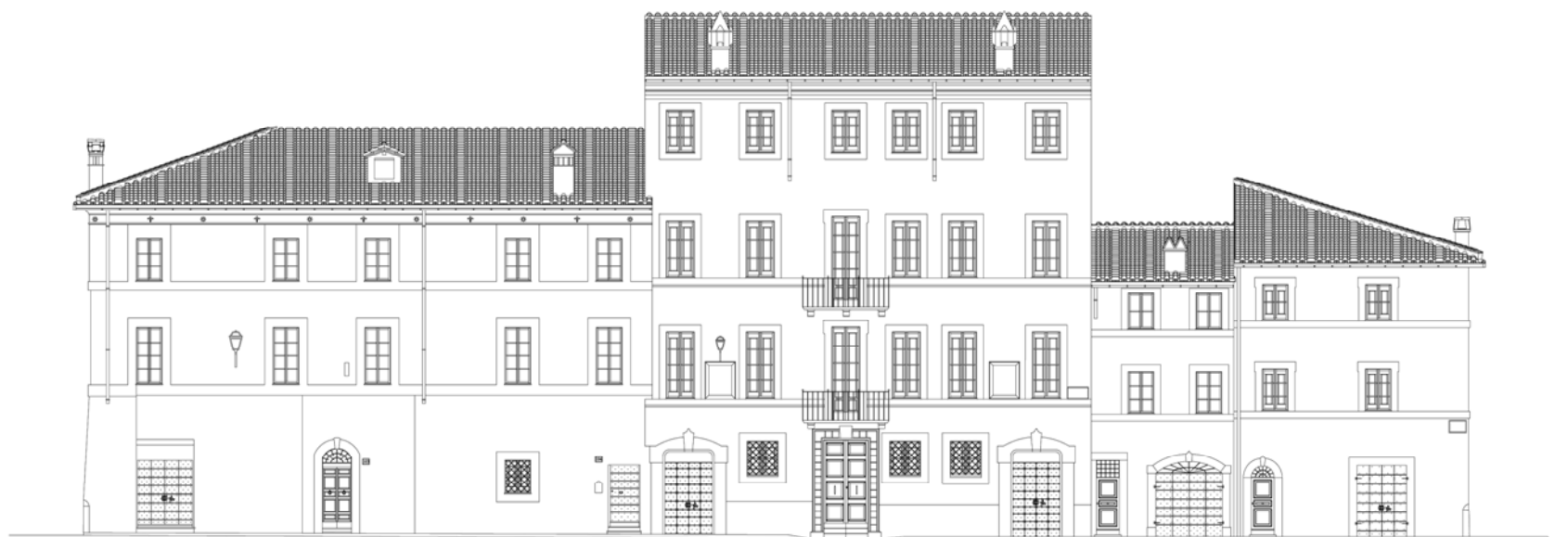


PROSPETTO A1 - VIA DELLA RENELLA





PROSPETTO B1 - PIAZZA GIUDITTA TAVANI AROUATI





## INTERVENTO: UTILIZZO DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI

